

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE  
CATANIA 4-6 OTTOBRE 2018****MOZIONE****“CONTRORIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA:  
INDISPENSABILE RIPRISTINO E STABILIZZAZIONE DEI TRIBUNALI  
INSULARI E DI RICONOSCIMENTO QUALI SEDI DISAGIATE”**

Nel far seguito alla Tavola Rotonda su “Giustizia ed Insularità” – Assemblea Generale Unitaria degli Avvocati delle isole minori italiane, sul tema “IL FUTURO DEI TRIBUNALI INSULARI ALLA SCADENZA DELLA PROROGA DEL 31.12.2018”, che ha visto la partecipazione massiccia di Avvocati e Cittadini, oltre che dei Sindaci delle Isole, dell’Ancim, dei Presidenti dei Tribunali di riferimento, di Magistrati, con l’intervento istituzionale dell’On. Gianluca Cantalamessa, capogruppo della Lega e componente della Commissione Giustizia della Camera, i quali tutti hanno convenuto sulla indispensabilità di tali Presidi di Giustizia perché sia garantito anche ai cittadini italiani residenti sulle isole il paritario diritto di accesso alla Giurisdizione, penalizzato e reso oltremodo impervio, quando non impossibile, ed eccessivamente costoso e faticoso dalla discontinuità territoriale con il resto della Nazione, per cui è stato già trasmesso un documento unitario a tutte le Istituzioni, nella mia duplice veste di Presidente dell’Associazione Forense dell’Isola d’Ischia e di Delegato distrettuale, ritengo doveroso presentare la seguente mozione, affinché siano discusse nella massima assise dell’Avvocatura Italiana le gravissime problematiche che affliggono l’amministrazione della Giustizia sulle isole minori, che inevitabilmente si ripercuotono sulla nostra attività professionale minando la dignità della nostra Funzione, nonché l’esigenza di promuovere nelle competenti sedi istituzionali ogni iniziativa possibile tesa a conseguire nell’ambito della cd. controriforma della Geografia Giudiziaria, per fondati motivi di specificità territoriale, di cui l’INSULARITA’ costituisce indubbiamente la punta dell’iceberg, un provvedimento legislativo di Istituzionalizzazione stabile e definitiva dei Tribunali delle isole di Ischia, Elba e Lipari, ripristinati, a norma dell’art. 10 del D.Lgs. n. 14 del 19.2.2014, solo temporaneamente sino al 31.12.2016, e poi sino al 31.12.2018, ed ora sino al 1.1.2022 ai sensi del Decreto Mille Proroghe del 2018 in discussione alla Camera dei Deputati per la conversione in legge nella prossima seduta dell’11 settembre p.v..

**Considerato che**

per i medesimi motivi, legati alla condizione di svantaggio dei Cittadini ed Avvocati che risiedono sulle isole minori italiane, e dunque, in considerazione degli incomodi dovuti all’insularità più che del mero dato statistico dell’indice di contenzioso e del bacino di utenza, si è chiesto perorarsi l’istanza già inoltrata

al Parlamento ed al Governo per il ripristino delle altre due sedi distaccate di Tribunale già soppresse di Capri e di La Maddalena.

L'insularità, già in sede di lavori preparatori alla Legge Delega per la riforma della Geografia Giudiziaria e la soppressione delle Sezioni Distaccate di Tribunale, era stata non a caso individuata quale criterio imprescindibile affinché fosse garantito ai Cittadini Italiani residenti sulle isole minori pari diritto di accesso al Servizio Pubblico Essenziale della Giustizia, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione.

Per la sola Isola d'Ischia (come pure per l'isola d'Elba e l'arcipelago delle Eolie), prima e anche dopo la soppressione della Sezione Distaccata di Ischia del Tribunale di Napoli e poi dopo il ripristino della stessa e di quelle di Portoferraio e di Lipari mediante il D.Lgs. 19.2.2014 n. 14, e le successive proroghe, è stato più volte rimarcato anche il costo non solo in termini economici ma anche di estremo disagio che l'abolizione di tali Presidi addosserebbe ai Cittadini isolani ed alle stesse Istituzioni Statali e Locali, con dipendenti comunali e Ufficiali ed Agenti delle locali Forze dell'Ordine, costretti, come gli Avvocati, ad allontanarsi dalle isole per intere giornate, abbandonando sguarniti gli uffici pubblici ed il controllo dei territori (il viaggio di andata e ritorno tra le rispettive isole e le sedi centrali dei tribunali in terraferma dura 4-5 ore e comporta una spesa rilevante e non sostenibile stante anche la grave crisi economica che sta attraversando il Paese).

Se a ciò si aggiunge che frequentemente, soprattutto durante l'inverno, le avverse condizioni meteo marine determinano l'interruzione dei collegamenti marittimi impedendo materialmente il trasferimento di tale moltitudine di persone dalle isole, e che, sulle rispettive isole lo Stato non deve sopportare neppure la spesa per l'utilizzo dei Palazzi di Giustizia, ottenuti in comodato gratuito dagli enti comunali, e, addirittura, come nel caso di Ischia, appena ristrutturati con l'impiego di capitali pubblici rilevanti (euro 700.000,00) ed in attesa di riapertura, non può revocarsi in dubbio la necessità di mantenere detti Presidi di Giustizia, e, per Capri e La Maddalena, di ripristinarli a beneficio dei Cittadini delle isole pesantemente penalizzati dalla loro condizione di isolani.

Le mere proroghe, difatti, hanno aggravato ed incancrenito i problemi derivati dalla precarietà del mantenimento di tali uffici giudiziari, lasciati privi o quasi di personale amministrativo e dunque incapaci di rispondere alle esigenze dell'utenza, a fronte anche di enormi carichi di lavoro (solo nel civile la Sezione Distaccata di Ischia ha contato dall'inizio dell'anno 4700 sopravvenienze), in vista di una sempre imminente chiusura, sicchè è quanto mai necessario dare stabilità alla loro istituzione, nel contempo dotandoli dell'organico essenziale per il loro regolare funzionamento.

L'efficienza dei Presidi Insulari dipenderà, infatti, molto dalla loro stabilizzazione e da una maggiore autonomia rispetto alle sedi centrali dei Tribunali di riferimento, le quali, già afflitte da notevoli scoperture di organico, non possono destinare propri dipendenti alle Sezioni Distaccate.

**IL XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE**

**Ribadito** che l'efficienza dei Presidi Insulari dipenderà, molto dalla loro stabilizzazione e da una maggiore autonomia rispetto alle sedi centrali dei Tribunali di riferimento, le quali, già afflitte da notevoli scoperture di organico, non possono destinare propri dipendenti alle Sezioni Distaccate.

**Ribadito**, inoltre, che è opportuno, ai fini di un'adeguata copertura delle piante organiche, che detti Presidi siano dichiarati Sedi Giudiziarie Disagiate con la previsione di incentivi e della gratuità del trasporto marittimo per i dipendenti provenienti dalla terraferma.

**IMPEGNA****LE RAPPRESENTANZE FORENSI, ISTITUZIONALI E POLITICHE**

Di proporre l'emendamento dell'art. 10 del D.Lgs. 19.2.2014 n. 14 nei sensi che seguono:

1. “ai **commi 1, 2 e 3** dell'art. 10 del D.Lgs. 19.2.2014 n. 14, le parole <<fino al 31.12.2016>> (ora 31.12.2021) sono soppresse”
2. “viene introdotto il **comma 3-bis**:<<nel circondario del Tribunale di Napoli e' ripristinata la sezione distaccata di Capri, avente giurisdizione sul territorio dei Comuni di Capri e Anacapri>>”.
3. “viene introdotto il **comma 3-ter**:<<nel circondario del Tribunale di Tempio Pausania è ripristinata la sezione distaccata di La Maddalena, avente giurisdizione sul territorio dei Comuni di La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Palau ed Arzachena>>”.
4. “al **comma 12** dell'art. 10 del D.Lgs. 19.2.2014 n. 14, le parole <<nei limiti della dotazione organica, mediante assegnazione del personale gia' in servizio presso le rispettive sedi principali alla data di cui al comma 4>> sono sostituite con le parole <<mediante concorso pubblico e\o interpello straordinario nazionale>>”.
5. “viene introdotto il **comma 12-bis**:<<le sezioni distaccate di cui al presente articolo sono dichiarate sedi giudiziarie disagiate e si provvederà con separato decreto all'introduzione di incentivi per il personale ivi addetto proveniente dalla terraferma>>”.

Il Delegato distrettuale  
Presidente dell'Associazione Forense Isola d'Ischia  
Avv. Francesco Cellammare